

Istituto culturale Centro documentazione donna - MODENA

Strada Vaciglio Nord, 9 - 41125 Modena

Tel. 059 451036

e-mail: cddonna@biblioteca@cddonna.it

sito web: www.cddonna.it

Associazione femminile, nata nel 1996 ma attiva come gruppo già dal 1982, opera nel settore della promozione della cultura della differenza di genere. Le finalità dell'associazione sono la ricerca storica e sociale, la diffusione della storia dei movimenti delle donne e delle identità femminili, la promozione della partecipazione delle donne alla vita collettiva, per una piena realizzazione delle pari opportunità tra donne e uomini e per una maggiore attuazione dei diritti di cittadinanza delle donne native e migranti. A tal fine, l'Associazione ha creato e gestisce l'omonimo Istituto di ricerca che lavora affinché il punto di vista delle donne si affermi in ogni ambito della vita sociale, politica e culturale, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: consulenza bibliografica e archivistica; organizzazione di convegni, mostre, dibattiti, seminari; corsi di formazione, progetti di ricerca e di impegno sociale.

L'archivio dell'Associazione raccoglie tutta la documentazione prodotta e acquisita nello svolgimento delle attività associative e dell'Istituto culturale di ricerca: statuti, assemblee, relazioni, corrispondenza, materiali per la realizzazione di iniziative e di progetti. Materiale iconografico e audiovisivo: fotografie, audio e videocassette, cd e dvd, manifesti. Si segnalano inoltre raccolte di fonti orali realizzate nel corso di ricerche storiche.

L'archivio è stato riordinato e inventariato per le carte dal 1996 al 2009 (bb.779). Dal 2010 ad oggi un altro centinaio di buste non riordinate.

L'associazione inoltre conserva e offre alla pubblica consultazione nella "sezione archivi" 39 fondi diversi di persone (25) e associazioni (14) depositati o donati all'Associazione.

Fondo librario costituito da 9000 volumi.

SEZIONE ARCHIVI

Archivi di persone

25 fondi

Andreoli Marta (Bastiglia, 1931)

Funzionaria dell'Udi alla fine degli anni '60, componente del Comitato nazionale e del Comitato di direzione di "Noi Donne". Si avvicina poi al movimento femminista ed è tra le fondatrici del circolo "Casa delle donne" occupandosi della gestione della biblioteca. Consigliera comunale a Modena nelle liste di Rifondazione comunista negli anni '90 e dal 2004 consigliera di circoscrizione.

Il fondo conserva documentazione dal 1944 al 1977 (bb. 6) relativa alla attività politica e associativa: opuscoli, periodici, atti di conferenze e congressi, corrispondenza. Sono presenti anche fotografie e disegni.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Bassoli Anna Rosa (Nonantola, 1946)

Insegnante di materie letterarie. Partecipa negli anni '70 al movimento femminista modenese nel "gruppo del salario per il lavoro domestico" e nei gruppi di autocoscienza. Frequenta i collettivi femministi parigini e in particolare il gruppo di "Psykanalise et Politique".

Documentazione dal 1949 al 1996 (bb. 4): opuscoli, disegni, fotografie, periodici, riviste, appunti, ciclostili e documenti manoscritti e dattiloscritti testimoniano la sua partecipazione ai gruppi femministi locali e internazionali.

Fondo librario costituito da 45 volumi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Bergonzoni Renata (Mirandola, 1935 – Modena, 2007)

Avvocata. Eletta consigliera comunale per il Pci prima a Mirandola (1961-1970) poi a Modena (1970-1980) dove dal 1970 al 1974 è anche assessora ai Tributi. Socia fondatrice di diverse associazioni femminili modenesi, presidente della Società Editrice "Noi Donne", dell'Associazione Gruppo Donne e Giustizia e della Federazione Casa delle Donne di Modena.

Il fondo, da inventariare, contiene documentazione dal 1956 al 2007 (bb. 10) relativa alla attività politica, professionale e all'impegno nell'associazionismo locale e nazionale. Il materiale è costituito da relazioni e interventi a seminari e conferenze, atti di convegni, disegni di legge, corrispondenza.

Borellini on. Gina (San Possidonio, 1919 – Modena, 2007)

Medaglia d'Oro per la Resistenza. Parlamentare per il Pci dal 1948 al 1963. E' stata anche consigliera comunale a Concordia e Sassuolo; nel 1951 è eletta nel Consiglio della Provincia di Modena. Fondatrice nel 1945 dell'Udi a Concordia diventa nel 1953 presidente provinciale; parteciperà agli organismi dirigenti nazionali fino alla fine degli anni '70. Presidente della sezione modenese dell'Anmig (1960-1990) e attiva in altre associazioni combattentistiche.

Il fondo contiene documentazione dal 1941 al 2006 (bb. 182) relativa alla attività politica e all'impegno nell'associazionismo locale e nazionale. Documentazione personale: diari, tessere, corrispondenza, videocassette, audiocassette e fotografie.

Fondo librario costituito da 113 volumi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Cappellini Emidia (Rubiera, 1926 – 2018)

Partecipa alla Resistenza e organizza i Gruppi di difesa della donna nel reggiano. Bracciante, lavoratrice a domicilio, operaia. Delegata nel consiglio di fabbrica svolge per tanti anni attività sindacale. E' attiva nell'Udi di Modena. Ha pubblicato memorie autobiografiche.

Documentazione dal 1952 al 2009 (b.1): quaderni con appunti e poesie, testimonianze manoscritte, carteggi e fotografie.

Cutri Maria (Sassari, 1918 – 2001)

Insegnante di lettere e di storia e filosofia. Giornalista, cronista e inviata speciale dell'Unità. Ha lavorato per la Fondazione Carlo Levi. Dal 1978 al 1990 partecipa alle attività del Centro culturale Virginia Woolf, luogo dell'elaborazione del femminismo romano.

Il fondo contiene documentazione dal 1944 al 2001 (bb.5) relativa alla attività culturale: seminari, conferenze, convegni organizzati da enti e istituzioni diversi. Appunti manoscritti e dattiloscritti e documentazione personale.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Dell'Orco Daniela (Modena, 1960)

Insegnante di lettere e storia. Iscritta alla Società italiana delle Storiche. Ha promosso e coordinato dal 1987 diverse iniziative della biblioteca del circolo "Casa delle donne". Socia fondatrice del Centro documentazione donna ha realizzato per l'associazione diverse ricerche storiche e pubblicazioni.

Documentazione dal 1981 al 1999 (b.1): dispense, fascicoli di convegni e seminari riguardanti tematiche femminili e cultura di genere.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Di Cristofaro Longo Gioia (Roma, 1941)

Professoressa ordinaria di antropologia culturale alla Sapienza di Roma. Esperta in studi di identità con particolare riferimento all'identità di genere. Dal 1984 al 1994 ha fatto parte della Commissione nazionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 1979 fonda e presiede il Tribunale 8 Marzo, sede di denuncia e di testimonianza dei pregiudizi culturali e delle discriminazioni che le donne subiscono individualmente e collettivamente. Dirige l'osservatorio Mediadonna e la Collana di Studi e Ricerche "Donne del terzo millennio" presso la casa editrice Armando.

Il fondo, da inventariare, contiene documentazione dal 1966 al 2000 (bb.7): riviste, periodici, monografie e pubblicazioni varie di cultura e civiltà letteraria.

Ferraguti sen. Isa (Carpi, 1942)

Senatrice, eletta per il Pci nel 1987, ha fatto parte della Commissione Sanità e Lavoro, della Commissione speciale sugli anziani e della Commissione d'inchiesta sulla Bnl Atlanta. E' stata inoltre consigliera comunale a Carpi negli anni '60 e consigliera regionale dal 1980 al 1987. Attiva nell'Udi. E' attualmente Consigliera di parità effettiva della Provincia di Modena e dal 1999 presidente della Cooperativa Libera Stampa, editrice di "Noi Donne".

Il fondo contiene documentazione dal 1987 al 1994 (bb.59) relativa alla attività politica, parlamentare, istituzionale e alla partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro diversi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Foresti Franca (Bologna, 1936 – Modena, 1992)

Funzionaria dell'Udi a Modena e Bologna, responsabile negli anni '70 del Comitato regionale, ha fatto parte anche degli organismi nazionali e nel 1982 all'XI Congresso dà voce alla relazione della

segreteria che porta alla grande svolta dell'associazione. All'inizio degli anni '90 fa parte di un gruppo di donne che daranno vita a Modena, dopo la sua scomparsa, all'Udi Olimpia. Per la nascita di questo gruppo è stata fondamentale la sua mediazione da tutte riconosciuta. E' stata componente della Commissione regionale delle pari opportunità. Ha diretto per diversi anni il Gruppo regionale di ricerca sul patriarcato, contribuendo alla realizzazione della ricerca "Mutamenti nell'identità femminile in Emilia-Romagna".

Documentazione dal 1972 al 1978 (bb.3): appunti, interventi manoscritti e dattiloscritti, diversi materiali inerenti al tema dell'occupazione in Emilia Romagna.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Galli Rosanna (Spilamberto, 1938)

Consigliera comunale a Vignola nel 1960 e consigliera provinciale (1975-1979). Inizia il suo percorso politico come funzionaria del Pci, prima nell'organizzazione giovanile (Fgci) e poi come responsabile femminile. E' nel Comitato centrale dal 1969 al 1976. Segretaria provinciale dell'Udi di Modena (1973-1978). Ha fatto parte della Commissione pari opportunità della Provincia di Modena e dal 1997 della Consulta delle politiche solidali del Comune di Modena, della quale diventa presidente nel 2000. E' stata rappresentante legale dell'Udi di Modena (1998-2013) e presidente dell'Associazione nazionale degli Archivi dell'Udi (2006-2015). Rappresentante della Rete Regionale degli Archivi dell'UDI dal 1988 al 2000. Socia fondatrice del Centro documentazione donna e di numerose altre associazioni femminili.

Il fondo, inventariato per la parte storica, contiene documentazione dal 1944 (bb.106) relativa alla attività politica, professionale, associativa e alla partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro diversi. Documentazione privata. Altre 100 buste da riordinare.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Granati Caruso on. Maria Teresa (Potenza Picena, 1937)

Insegnante. Parlamentare del Pci per tre Legislature dal 1976 al 1987, fa parte della Commissione antimafia e della Commissione Giustizia di cui diventa vicepresidente nella VIII Legislatura. Consigliera comunale prima a Potenza Picena negli anni '60 poi consigliera e assessora all'Istruzione e Formazione culturale e professionale alla Provincia di Modena fino al 1976. Assessora alle Finanze e all'Istruzione al Comune di Modena dal 1987 al 1993.

Il fondo contiene documentazione dal 1956 al 1994 (bb.3): atti parlamentari, proposte di legge, bollettini delle Giunte e delle Commissioni parlamentari; articoli, appunti dattiloscritti e manoscritti.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Guerra Elsa (Alfonsine, 1935 – Modena, 1999)

Insegnante. Consigliera comunale per il Pci negli anni '60. Impegnata nell'associazionismo e nel volontariato sociale, collabora con diverse associazioni femminili modenesi, in particolare con la Casa per la pace. Consigliera e presidente del Patronato per i Figli del Popolo, istituto specializzato nei servizi per i minori in condizioni di disagio sociale. Socia fondatrice nella seconda metà degli anni '80 del Comitato cittadino di lotta alle tossicodipendenze e del Gruppo Carcere-Città.

Il fondo, da inventariare, contiene documentazione dal 1950 al 1999 (bb.11) relativa alla attività associativa: relazioni, atti di convegni, progetti, piani d'azione, inchieste, ricerche, dossier e bollettini di informazione.

Ligabue Bice (Savigliano di Cuneo, 1895 – Modena, 1981)

Dopo il Congresso di Livorno del 1921 partecipa alla costituzione del Partito comunista a Modena diventandone segretario l'anno dopo, prima donna in Italia a ricoprire tale incarico. Di origini borghesi, lavora nell'esercizio commerciale di famiglia, un negozio di stoffe nel centro di Modena. Arrestata nel 1922 viene detenuta per 9 mesi in S.Eufemia e processata a Roma insieme a Bordiga, Terracini e altri militanti tra i quali anche il futuro sindaco di Modena Alfeo Corassori. Trasferitasi nel reggiano durante la Resistenza, la sua casa è un rifugio per i partigiani. Nel dopoguerra è eletta consigliera comunale a Modena. Si ritirerà poi sull'Appennino a gestire la trattoria "Il Nido".

Documentazione dal 1924 al 1981 (bb.3): appunti manoscritti e dattiloscritti, articoli di giornali. Documentazione privata: tessere, lettere e cartoline. Fonti orali e altro materiale raccolto nel corso di una ricerca.

Liotti Caterina (Tunisi, 1962)

Storica e archivista ha pubblicato numerosi studi di storia delle donne in età contemporanea. Presidente della Coop. Multiversum proposte e ricerche dal 1992 al 1997. Socia fondatrice e presidente dal 1996 al 2009 dell'Associazione Centro documentazione donna di Modena. Fa parte della Commissione regionale alle pari opportunità dal 1996 al 2000. Dal 1997 al 2012 è nel Direttivo dell'Anpi provinciale. Eletta nel 1999 e nel 2004 nel Consiglio della Provincia di Modena, presiede in entrambe le legislature la IV Commissione cultura, sanità, formazione e lavoro. Nel 2005 è eletta presidente della Conferenza provinciale delle elette. Nel 2009 eletta in Consiglio comunale ne diventa presidente. Nella legislatura successiva è consigliera comunale e provinciale con delega alle pari opportunità.

Il fondo, da riordinare, contiene documentazione dal 1987 (bb.45) relativa alle diverse attività di ricerca, professionali e politiche: appunti, depliant, interventi, relazioni, bozze, rassegna stampa. Sono presenti agende, tessere e altri materiali personali.

Massamba N'Siala Isabella (Modena, 1977)

Laureata in Scienze Naturali. Ricercatrice presso l'Orto botanico del Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Guida naturalistica e educatrice ambientale. Eletta consigliera comunale per i Ds nel 2004. Fa parte dell'Udi di Modena.

Il fondo, non ordinato è consultabile (fatto salvo nella parte tutelata dalla privacy), contiene documentazione dal 2004 al 2006 (bb.6) relativa alla sua attività politica.

Menabue Osanna (Castelnuovo Rangone, 1926 – Modena, 1995)

Collabora con la Camera del Lavoro di Castelnuovo Rangone. Consigliera comunale per il Pci a Castelnuovo Rangone negli anni '50 e a Modena negli anni '60. Eletta in Regione nel 1970 presiede la Commissione Istruzione. Dal 1980 al 1985 è assessora alla Sanità del Comune di Modena. Segretaria provinciale dell'Udi di Modena tra il 1965 e il 1970. E' tra le fondatrici dell'Associazione culturale l'Incontro di Modena.

Il fondo contiene documentazione dal 1976 al 1994 (bb.6) relativa alla sua attività istituzionale e associativa.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Menapace sen. Lidia (Novara, 1924)

Prende parte alla Resistenza come staffetta partigiana. Consigliera provinciale e assessora alla Sanità a Bolzano negli anni '60. Senatrice per Rifondazione comunista nel 2006 (XV Legislatura) e componente della Commissione Difesa. Insegnante. Intellettuale, tra le voci più significative della cultura delle donne e dei movimenti di solidarietà e di liberazione.

Il fondo contiene documentazione dal 1968 al 1999 (bb.5): pubblicazioni, dattiloscritti, libri, volantini, manifesti. Numeroso il materiale di studio sulle differenze di genere e sulla storia della Resistenza e del movimento studentesco del '68.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Merighi Lidia (Soliera, 1920)

Proviene da una famiglia di mezzadri e ha sempre lavorato in campagna. Nel 1945 partecipa alla nascita dell'Udi a Modena diventando una diffonditrice del giornale "Noi donne".

Documentazione da riordinare dal 1946 al 1984 (b.1): periodici, calendari e tessere Udi.

Mezza on. Maria Vittoria (Modena, 1926 – 2005)

Avvocata. Parlamentare dal 1953 (II, IV e V Legislatura), prima per il Psi poi per il Partito socialista democratico italiano. Viceministra alla Pubblica Istruzione e Servizi sociali. Sottosegretaria al Commercio e all'Industria dal 1963 al 1968, e Sottosegretaria alla Sanità nel 1970. E' stata anche consigliera comunale e assessora all'Annona a Modena alla fine degli anni '50. Componente del Comitato nazionale e nel direttivo nazionale e comunale dell'Udi.

Documentazione dal 1955 al 1983 (b.1) relativa alla attività parlamentare, sono presenti anche tessere di riconoscimento e fotografie.

Nava Paola (Castelnuovo Rangone, 1946)

Storica, lavora nel campo della ricerca sociologica. Socia fondatrice e presidente della Cooperativa "Le Nove", ora società, per gli studi di genere. E' autrice di numerose pubblicazioni. Nel 2002 e nel 2004 Direttrice artistica de "Le donne intrecciano le culture" di Modena e dal 2005 del "Poesia Festival" dei Comuni dell'Unione Terre dei Castelli.

Il fondo contiene documentazione dal 1973 al 2001 (bb.16) relativa a convegni, incontri, seminari, ricerche storiche e corsi di formazione.

Fondo librario costituito da 108 volumi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Pioppi Zaira (Carpi, 1929)

Eletta consigliera comunale per il Pci a Carpi, dal 1970 al 1975 è anche assessora alla Sanità e agli Istituti culturali. Funzionaria dell'Udi prima a Carpi e poi a Modena. Ricopre incarichi anche per l'Udi nazionale negli anni '70.

Il fondo, non inventariato e consultabile, contiene documentazione dal 1957 al 1967 (bb.2) costituita da appunti manoscritti e materiale a stampa relativi alla sua attività politica e associativa. Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Sgarbi on. Luciana (Soliera, 1930)

Impiegata, lavora alla Federbraccianti di Soliera negli anni '60. Consigliera provinciale per il Pci a Modena dal 1960 al 1968. Attiva nell'Udi dal 1955, è anche funzionaria provinciale dal '64 al '68. Parlamentare per due Legislature dal 1968 al 1976, fa parte della Commissione Lavoro e Previdenza sociale.

Il fondo contiene documentazione dal 1948 al 1995 (bb.13) relativa alla attività politica, parlamentare, sindacale e associativa. Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Vanna Tori (Modena, 1942 – 2019)

Laureata in Pedagogia presso Università di Bologna, è stata funzionaria presso la Regione Emilia Romagna occupandosi della gestione e della programmazione nell'ambito della formazione e dell'educazione, coordinando attività di eventi relativi al diritto di studio e all'educazione degli adulti. Dal 2008 vice presidente dell'Associazione Donne e Giustizia di Modena.

Il fondo, da riordinare e inventariare, contiene documentazione privata relativa al percorso di studi e alle attività nell'associazione Donne e Giustizia di Modena (bb.10 circa)

Zangelmi Fanny (Viadana, 1948)

Sociologa. Consigliera comunale per il Pci negli anni '70 prima a Viadana e poi a Modena. Assessora alle Finanze del Comune di Modena nel 1975. Funzionaria dell'Udi di Modena dal 1974 all'XI Congresso del 1982. A tutt'oggi continua a partecipare alle attività dell'Udi e di tante altre associazioni modenesi.

Il fondo, da inventariare, contiene documentazione dal 1985 al 2008 (bb.36) relativa alla attività professionale, istituzionale, associativa. In particolare atti di convegni, relazioni di seminari e conferenze, dossier e rapporti, periodici e pubblicazioni, quaderni di appunti, rassegna stampa.

Archivi di associazioni

14 fondi

Associazione nazionale delle consigliere di parità (Arcopari)

L'associazione delle Consigliere di parità agisce nel primo decennio degli anni 2000 quale soggetto di promozione del ruolo e delle attività delle Consigliere di Parità.

Alla chiusura dell'associazione l'archivio viene donato al Centro documentazione donna da Grazia Porro, una grande protagonista delle battaglie per la parità uomo-donna sul lavoro, Vicepresidente di Ancorpari.

L'archivio, da riordinare e inventariare, ha una consistenza di bb.50 circa.

Centro donna di Modena

Il Centro donna, inaugurato l'8 marzo del 1977 presso l'ex Centro giochi della Libreria Rinascita di piazza Matteotti, nasce con l'intento di riunire uomini e donne interessati alle problematiche del femminismo e dei movimenti delle donne.

Documentazione dal 1977 al 1979 (b.1) riguardante eventi culturali, pubblici dibattiti, convegni, seminari.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Circolo Casa delle Donne di Modena

Nasce nel 1979 dalla occupazione dello stabile di via del Gambero 77 (una scuola in disuso) compiuta dai gruppi femministi modenesi. Nel 1983 si costituisce legalmente come soggetto giuridico con il quale l'Amministrazione comunale di Modena stipula una convenzione per la gestione della "Biblioteca della Casa delle donne" che nel frattempo si era costituita come strumento di raccolta, conservazione e diffusione del pensiero femminista e della storia del movimento delle donne. Il Circolo cessa le sue attività nel 2002 e il patrimonio librario e documentario viene donato al Centro documentazione donna.

L'archivio, inventariato e consultabile, contiene documentazione dal 1979 al 2002 (bb.19) riguardante le attività dei gruppi di lavoro, la gestione della biblioteca, le iniziative del circolo e di altri enti e associazioni. Il fondo contiene anche documentazione fotografica e audiocassette.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Fondo librario costituito da 2500 volumi.

Comitati di gestione dei consultori familiari – Modena

L'esperienza dei Comitati di gestione sociale dei consultori di Modena inizia nel 1979 con l'elezione di due Comitati, uno presso il Consultorio di Via Padova e l'altro presso il Consultorio di Viale Molza. Nel 1981 la delibera Ussl 16 n. 1628 ne regola la gestione: di nomina elettiva, i comitati durano in carica tre anni. I Comitati vengono eletti una prima volta nel 1982 e poi nel 1985; proseguono le attività fino all'inizio degli anni '90 pur in assenza di un formale rinnovo.

L'archivio, inventariato e consultabile, contiene documentazione dal 1979 al 1991 (bb. 14): regolamenti, verbali, corrispondenza, relazioni annuali, rassegna stampa, fascicoli di iniziative, legislazione nazionale e regionale.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Comitato delle 39 di Modena

Il Comitato nasce in occasione dell'8 marzo 1986. Fondato da un gruppo di donne, alcune delle quali appartenenti all'Udi, si occupa di riaffrontare il tema dell'aborto e della gestione sociale dei consultori.

Documentazione dal 1986 al 1987 (b.1): appunti, relazioni e dispense di seminari, rassegna stampa.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Convention tra donne di Modena

Si costituisce nell'ottobre del 1998 da un gruppo di oltre 60 donne di età, professione, orientamento politico differente, delle associazioni e delle istituzioni, con l'obiettivo di elaborare un punto di vista di genere sul documento programmatico "Un patto per la città" proposto dalla Giunta comunale nel marzo del 1997. Come risultato di analisi e di proposta, viene redatto il "Patto tra cittadine e cittadini". La diffusione delle proposte elaborate nel documento dà luogo a diversi incontri e iniziative pubbliche fino al 2005.

L'archivio, ordinato e consultabile, contiene documentazione dal 1998 al 2005 (bb.3) relativa: reports dell'attività prodotta, questionari e risultati di indagini, relazioni e interventi, corrispondenza, verbali degli incontri, rassegna e comunicati stampa.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Soroptimis International, club di Modena

L'associazione femminile mondiale che nasce nel 1921 ad Oakland in California per riunire le donne con posizioni di elevata responsabilità nel mondo delle professioni e dell'imprenditoria, impegnate per l'avanzamento delle donne, la tutela dei diritti umani, il rispetto della diversità, lo sviluppo e la pace. In Italia nasce nel 1928 la prima Covention soroptimista a Milano; a Modena dal 1960.

L'archivio, ordinato e consultabile, contiene documentazione dal 1960 al 2010 (bb.49) riguardante l'attività: statuti, verbali, convocazioni consigli e assemblee, ruote delle firme. Materiale in corso di riordino per gli anni più recenti.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione Donne Italiane, poi in Italia – Comitato provinciale Modena

L'associazione che nasce nazionalmente nel settembre del 1944 dai Gruppi di difesa della donna operanti durante la Resistenza per unire donne di diversa provenienza politica è attiva a Modena dai primi mesi post Liberazione (maggio 1945). E' attualmente impegnata nel promuovere il processo di costruzione dell'identità, libertà e autorevolezza delle donne per la conquista del pieno diritto di cittadinanza; nel valorizzare il ruolo delle donne nella storia del nostro paese; nel trasmettere la memoria e l'esperienza politica dell'Udi alle nuove generazioni.

L'archivio, inventariato e consultabile per la parte storica, conserva documentazione dal 1944 – 2005 (bb. 561) riguardante la struttura organizzativa e le attività culturali e politiche: congressi,

eventi, iniziative, dibattiti, mostre e seminari; rassegna stampa, riviste, opuscoli e pubblicazioni. Materiale iconografico: fotografie (8000), audio e videocassette (180), manifesti, locandine e volantini (745). Materiali non riordinati dal 2006 ad oggi (bb.106)

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione Donne Italiane - Comitato comunale di Modena (1959-1983; bb.3).

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione Donne Italiane - Circolo A. Davis di Modena (1974-1986; b.1).

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione Donne Italiane- Circolo CNA (Confederazione nazionale dell'artigianato di Modena) (1977-1991; bb.2).

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione Donne Italiane - Circolo Manifattura tabacchi di Modena (1946-1988; b.1).

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione donne in Italia, poi in Italia – Carpi

L'associazione nasce a Carpi subito dopo la Liberazione e da allora si è sempre impegnata per il rispetto dei diritti umani, per l'emancipazione femminile, per il riconoscimento della differenza di genere. I Gruppi di interesse più attivi sono stati quelli del lavoro e della maternità. Nel marzo del 2008 l'associazione ha promosso la nascita del centro d'ascolto "VivereDonna" che offre alle donne un servizio gratuito di prima accoglienza in situazioni di maltrattamenti e violenze.

L'archivio, inventariato e consultabile per la parte storica, contiene documentazione dal 1955 (bb. 73) relativa alle attività: organizzazione, congressi, iniziative pubbliche. Si conservano inoltre le pubblicazioni periodiche dell'Udi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

Unione donne italiane - Castelfranco Emilia

L'associazione si costituisce a Castelfranco Emilia nel 1962 e concentra il suo impegno sulle problematiche legate ai servizi sociali e sanitari. Le attività di questo circolo si caratterizzano con la gestione estiva del bar di Villa Sorra. Il circolo chiude l'attività a metà degli anni '80.

L'archivio, inventariato e consultabile, contiene documentazione dal 1962 al 1986 (bb.13) relativa all'attività e alle pubblicazioni periodiche dell'Udi.

Inventario on line: www.archivimodenesi.it

